



# il **G** giornale **inpdap**

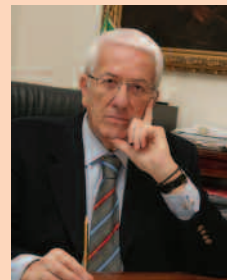
Anno terzo  
n. 24 GENNAIO 2011

Periodico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



**L'editoriale** di Paolo Crescimbeni

## Protocollo Inpdap-Regione Lazio **IL WELFARE SCENDE IN CAMPO** **DARE&FARE per JUNIOR&SENIOR**



**ALL'INTERNO**

**Junior&Senior.** e' questo il logo ideale con il quale la squadra dell' Inpdap scende in campo per dare sostanza al concetto del *welfare* nei confronti di oltre 10 milioni di propri iscritti, pensionati e loro familiari. In una continua "partita" che richiede un estremo impegno e grande attenzione verso i bisogni sociali delle persone. Soddisfare i bisogni dell'utenza in modo efficace richiede un insieme di attività a vasto raggio, dal momento che le difficoltà delle persone e delle famiglie hanno mille volti ed esigenze.

**Dare&Fare** è una dimensione connaturale all'Inpdap che in materia ha già una buona esperienza e sa che la natura più profonda e propria del *welfare* va al di là del mero intervento finanziario e richiede la costruzione di un percorso di cure e agevolazioni, in una stretta relazione attiva con le persone che hanno bisogno di un aiuto, anche ai fini di cementare un equilibrio sociale.

**Gli interventi.** In sintesi gli interventi dell'Istituto si estrinsecano in:

1) **aiuto ai giovani**, figli di iscritti e pensionati, attraverso iniziative finalizzate a sviluppare la cultura anche per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Lo facciamo con i master universitari, con corsi di alta specializzazione nelle materie di maggiore attrazione dal mercato, con vacanze studio in cui si associa allo svago l'apprendimento

*Segue in seconda pagina*

**ORGANIGRAMMA INPDAP ANNO 2011**

**PIANESE: 37 MILIONI DI EURO AI "NONNI"**

Vacanze, case soggiorno, residenze, nonno house, ecc.



**PENSIONI 2011 DA GENNAIO + 1,40%**

**DAL TFS AL TFR**  
Nuove regole di calcolo

**IN VIDEO E IN BUS**  
Premiato l'Inpdap per format tv chiari



**SCUOLA CORSI ABILITANTI**

**TOTALIZZAZIONE E PENSIONE ESTERA**

**INPDAP FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Teleassistenza e telesoccorso

**EVASIONI CONTRIBUTIVE**  
Riduzione sanzioni civili

**PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**  
I termini Inpdap

**ASSENZE PER MALATTIA**  
Le regole per i dipendenti Inpdap

**DOCUMENTI "PORTATILI"**  
Distacchi di lavoro nella UE

**ORFANI MAGGIORENNI**  
Pensioni di reversibilità

**CASALINGHE**  
Pensioni e infortuni

**CONVITTO DI SPOLETO**  
Una lettera di 100 anni fa



**APPUNTAMENTI**

di alcune discipline per diverse migliaia di studenti ogni anno, con l'ospitalità nei nostri 5 convitti e con convenzioni con il Ministero dell'istruzione per migliaia di giovani, con la costruzione di residenze universitarie in alcuni atenei e con la costruzione di strutture per la ricerca;

2) **aiuto agli anziani**, ai quali riserviamo: a) vacanze senior per favorire la socializzazione e la salute fisica e mentale; b) assistenza nelle fasi della disabilità, attraverso convenzioni con residenze sanitarie o altre strutture ritenute idonee previa una seria selezione e basata su criteri di massima affidabilità; c) assistenza domiciliare quando lo stato patologico è ancora gestibile in casa; d) incontro con giovani studenti fuori sede, in condizioni economiche disagiate, che necessitano di un alloggio e che l'anziano può mettere a disposizione recuperando risorse economiche, per "arrotondare" la pensione; e) aiuti economici a iscritti e pensionati, attraverso la concessione di mutui per l'acquisto della prima casa a condizioni favorevoli o di prestiti pluriennali per fronteggiare anche le crisi di liquidità che spesso affliggono molte famiglie.

**Il protocollo.** Nasce da queste premesse e da questo quadro d'insieme il protocollo di intesa tra Inpdap e Regione Lazio. Mettere a confronto idee ed esperienze diverse e poi unire le forze per un sistema congiunto di intervento è il sistema migliore e più duraturo per consolidare pratiche positive contro la crisi economica di questi anni. E per dare un segnale forte di vicinanza ai nostri cittadini con atti tangibili (*vedi box*), abbiamo in aggiunta messo a disposizione nel campus dell'Università di Tor Vergata oltre 900 primi alloggi dei 1.500 complessivi, costruiti con il finanziamento di Inpdap attraverso un Fondo immobiliare costituito ad hoc: Fondo Aristotele. Il Fondo, attraverso una società di gestione, si è occupato dell'intero progetto fino alla consegna delle residenze, che vengono locate ai giovani studenti a prezzi più ridotti di quelli di mercato e che si trovano all'interno del campus dove sono presenti anche tanti altri servizi.

**Sinergie.** Con la Presidente della Regione Lazio Renata Polverini avevamo da tempo progettato di lavorare



in team. Abbiamo fatto un primo screening delle possibili sinergie e con i nostri tecnici abbiamo messo a fuoco alcune iniziative da sviluppare insieme. Le aree di intervento che

vogliamo occupare sono vaste e ripercorrono gli ambiti del nostro welfare e la meta da raggiungere: offrire prestazioni sociali a fasce sempre più ampie di cittadini giovani e anziani, con particolare attenzione ai soggetti interessati da patologie e disabilità. Quest'ultimo aspetto poi è molto sentito, in quanto la vita media si è allungata, ma troppo spesso questo fenomeno demografico si accompagna a stati di salute a volte molto compromessi. Aiutando i nostri anziani disabili, aiutiamo anche i nostri lavoratori che hanno genitori anziani malati e che hanno serie difficoltà ad assicurare la costante presenza sul posto di lavoro.

**La salute.** Sul tema della salute la Presidente Polverini sta dedicando tante risorse e tanta cura. Il problema della sanità è uno dei più caldi e ci riguarda, più o meno da vicino, un po' tutti, ma diventa cruciale nel momento della perdita dell'autosufficienza. La

sanità costituisce un punto nevralgico delle politiche pubbliche, soprattutto per le singole Regioni chiamate quotidianamente a fare i conti con le sempre crescenti esigenze della popolazione e con la limitatezza delle risorse economiche. La prestazione sanitaria non più solo come strumento di intervento mirato per quello o quei malanni, ma come vera e propria terapia di benessere.

Le professioni. Altrettanto importante è lo sviluppo della cultura verso i nostri giovani per avviarli al mondo del lavoro preparati e soprattutto orientati verso quelle professionalità che sono cadute un po' in disuso, ma di cui c'è tanto bisogno: mi riferisco ad esempio alle attività di cesellatore, di disegno artistico, di specializzazioni nel lavoro dei metalli, di alta sartoria, etc.



Pensiamo di sviluppare appositi Laboratori di opportunità in cui far rinascere queste "nuove" antiche professioni, divenute ormai rare e poco appetite dai giovani, rilanciandone la bellezza dei contenuti integrati dalle innovazioni tecnologiche e l'utilità sociale che sono capaci di generare.

**Rete congiunta.** Anche lo sviluppo di una rete informativa dei prodotti Inpdap presso luoghi messi a disposizione dalla Regione – ad integrazione di quelli istituzionali presso le sedi dell'Ente – sarà un tema che affronteremo insieme per dare ai pubblici dipendenti che abitano, ad esempio, in zone lontane quel supporto necessario per evitare loro faticosi spostamenti anche solo per avere semplici informazioni. La formalizzazione del protocollo di intesa con la Regione Lazio è un punto di partenza, certamente indispensabile per gettare le basi di concreti progetti congiunti, che peraltro sono già avanti con l'analisi di fattibilità. Noi ovviamente non vogliamo fermarci e vogliamo procedere speditamente in questa direzione e far vedere davvero che quando due forze si uniscono per collaborare si sviluppa una forza trainante che non è solo la sommatoria delle due forze originarie, e si crea un valore aggiunto di molto superiore che altrimenti sarebbe difficile da raggiungere.

### NEL LAZIO PRESTITI E MUTUI PER OLTRE 250 MILIONI DI EURO

***Nel Lazio gli interventi Inpdap non sono di poco conto. Su un totale di circa 850.000 utenti, di cui 530.000 iscritti e 320.000 pensionati, l'Istituto ha provveduto nel solo 2009 a: 1) concedere 12.700 prestiti per 173 milioni di euro e 800 mutui per un valore di 80 milioni di euro; 2) erogare oltre 1.200 borse di studio per 873.000 euro; 3) assicurare le vacanze studio in Italia e all'estero a circa 8.650 ragazzi. Tutto ciò, oltre alle prestazioni correnti: quasi 40.000 trattamenti di fine rapporto (Tfr) e oltre 13.000 buonuscite (Tfs). E al pagamento di circa 340.000 pensioni dirette e indirette.***

# ANNO 2011: NUOVO ORGANIGRAMMA INPDAP

## ORGANI

PAOLO CRESCIMBENI	PRESIDENTE
CARLO BORIO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
CARLA' DANIELA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACI
BOVE BRUNO	MAGISTRATO CORTE DEI CONTI
PIANESE MASSIMO	DIRETTORE GENERALE

## DIREZIONI CENTRALI- DIRIGENTI GENERALI

AMATO ROSALBA	D.C. Audit
LUCIGNANI SONIA	D.C. Comunicazione
BEATO GIUSEPPE	D.C. Ragioneria e Finanza
BECCHINI DANIELA	D.C. Credito Patrimonio e Investimenti
CARIDI VINCENZO	D.C. Risorse Umane
MANENTE MAURIZIO	D.C. Credito e Welfare
DE FELICE DIEGO	D.C. Entrate e Posizione Assicurativa
DEIDDA CRISTINA	D.C. Organizzazione e Qualità
PIERLEONI PIERO	D.C. Organi
FIORINO GIORGIO	D.C. Previdenza
LEONETTI GIOVANNI	D.C. Sistemi informativi
PATITI ENRICO	D.C. Pianificazione Budget e Controllo di Gestione
VITTIMBERGA VALERIA	D.C. Approvvigionamenti e Provveditorato

## DIREZIONI REGIONALI - DIRIGENTI GENERALI

CONTE GIUSEPPE	Direzione Regionale Toscana
BAFUNDI ROBERTO	Direzione Regionale Campania - Molise
PIZZICAROLI MAURIZIO EMANUELE	Direzione Regionale Lombardia
SALOMONE MICHELE	Direzione Regionale Veneto
GIRAUDO ZITA	Direzione Regionale Piemonte-Valle D'Aosta
LUCIGNANI SONIA	Direzione Regionale Sardegna
DI GIANVITO ANNA MARIA	Direzione Regionale Lazio
RIVEZZI ELIO	Direzione Regionale Calabria
SARDI PAOLO	Direzione Regionale Puglia - Basilicata
SCIARRINO MARIA	Direzione Regionale Sicilia
SCUDERI ALBERTO	Direzione Regionale Emilia Romagna

## DIREZIONI REGIONALI- DIRIGENTI 2a FASCIA

NOBILE MARA	Friuli Venezia Giulia
	Liguria
	Umbria
MURACA MASSIMO	Marche
FERRIGNO GIUSEPPE	Abruzzo

## COORDINATORI GENERALI

ASSUMMA MARIA	Avvocatura
MIRTI CLAUDIO	Consulenza Tecnico Edilizia
FILIPPELLO BERNARDO	Consulenza Statistico Attuariale

Il forte impegno dell'Inpdap in favore degli anziani



# 37 MILIONI DI EURO AI “NOSTRI NONNI”

**VACANZE  
CASE SOGGIORNO  
RESIDENZE ASSISTITE  
HOME CARE  
NONNO HOUSE**

**Solidarietà'  
tra chi ha navigato  
e chi deve ancora  
prendere il largo**

Il nostro impegno per le politiche a favore degli anziani per il 2011 vede aumentare le risorse dell' 85 % rispetto allo scorso anno, con uno stanziamento in bilancio pari a .



37.125.600 euro. Così le indicazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) che da sempre ha richiamato l'attenzione dell'Istituto sul mondo degli anziani.

Un'attenzione dovuta, il cui valore personalmente sento particolarmente forte. Sono i nostri nonni, i nostri anziani o, come si dice su, al nord, i “nostri veci”, quelli che prima di noi hanno lavorato al servizio degli altri e che, ora, insieme al riposo, meritano memoria e rispetto.

Mi piace allora ricordare le diverse iniziative a favore della categoria dei seniores: vacanze nelle località termali, case di soggiorno (Monte Porzio Catone e Pescara), le Residenze Assistite, Home Care, Progetto Nonno House.

**Nonno House.** Un pacchetto di iniziative che abbracciano le varie fasi della vita del pensionato pubblico sino a sostenerlo nei momenti più delicati, portando contemporaneamente un aiuto alle famiglie quando si tratta di situazioni di non auto-sufficienza. Sono tutti interventi che riassumono in sé un valore intrinseco, tanto da rendere su -

perflu il tentativo di stabilire una sorta di graduatoria. Tuttavia, un progetto il cui sviluppo mi sta particolarmente a cuore è proprio Nonno House, ossia l'ospitalità che un pensionato offre a un giovane studente o a una giovane studentessa.

Nell'ideazione proposta dalla Direzione del Welfare ho visto affermarsi forte il senso della solidarietà tra le generazioni: chi

la vita ha navigato e chi, ancora, deve prendere il largo.

Ho avuto modo di rappresentare le finalità del progetto e, sistematicamente, due sono state le considerazioni espresse: da un lato l'apprezzamento per ciò che l'Inpdap si propone come obiettivo, dall'altro l'idea che non sarà facile in punto di realizzazione.

**Conoscere lo sconosciuto.** L'obiettivo, ho avuto modo di precisare, è in realtà articolato. Se, infatti, offrire ospitalità ai giovani studenti non residenti significa fornire loro la possibilità di non gravare sui bilanci familiari – è l'Inpdap che si fa carico degli oneri connessi all'ospitalità sotto forma di un contributo una tantum e di un contributo mensile - un secondo e non meno significativo obiettivo è quello di fornire all'anziano occasioni di confronto con il mondo dei giovani: un rapporto da nonno a nipote, non casualmente si parla della Nonno House, la casa del nonno.

E le difficoltà? Come, ti metti in casa uno sconosciuto? Che responsabilità ti assumi? Beh, io sono tra quelli che hanno fiducia nelle persone, che vogliono



avere fiducia nei giovani che hanno bisogno di vedersi aprire un credito per il futuro. Nessuno sarà abbandonato a se stesso: non i pensionati che apriranno le loro case ai giovani, cui l'Inpdap sarà vicino in questa esperienza.

**Vacanze tutto compreso.** Un altro versante di intervento che caratterizzerà il 2011 per quanto riguarda le politiche a favore degli anziani è costituito da una nuova formula che l'Istituto ha deciso di adottare per quanto riguarda le vacanze nelle località turistiche e termali. *All inclusive*, viaggio compreso. Si tratta di migliorare lo sforzo organizzativo a favore dei pensionati per rendere più agevole la fruizione della vacanza. Anche in questo caso l'Inpdap si adegua agli indirizzi del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

**Residenze sanitarie.** Non meno importate il progetto Rsa – residenze sanitarie – per gli anziani non autosufficienti. I primi riscontri diretti stanno già dimostrando il grande interesse da parte delle famiglie per un'iniziativa che consente di alleviare il problema dell'anziano in situazione di difficoltà sanitaria, non autosufficiente. Il grado di civiltà di una società si misura anche attraverso gli interventi che traducono in realizzazioni concrete il significato della solidarietà.

Questo il nostro welfare, l'impegno forte nella società, fatti concreti dietro i quali sta un Istituto, l'Inpdap, i suoi uomini e le sue donne presenti su tutto il territorio, accanto ai problemi, dentro i problemi.



## DA NONNO A NIPOTE

Inpdap fornisce agli anziani occasioni di confronto con il mondo dei giovani. Un rapporto da nonno a nipote che arricchisce entrambi e annulla il gap generazionale. Il nostro welfare è un "fare bene" e concreto in favore della terza età e non solo.

**Ex Enam.** La platea dei fruitori del welfare, dei servizi a favore della così detta terza età e non solo, si è ulteriormente allargata con l'incorporazione dell'Enam, storico Ente di riferimento della categoria magistrale. Per superare le preoccupazioni da parte degli iscritti e dei pensionati del disciolto Ente circa la continuità delle prestazioni, l'Inpdap si è attivato anche oltre i limiti scanditi dalla norma di riferimento – la chiusura del bilancio alla data di entrata in vigore della legge 122 – ponendo in essere tutti gli interventi necessari, sul piano formale e sostanziale.

Dare servizi è ciò che compete a noi, e in questo senso è corretto dar conto della collaborazione sia della dirigenza che del personale dell'ex Enam, al pari della collaborazione espressa dalla dirigenza dell'Inpdap, centrale e territoriale.

**Impegno su tutti i fronti.** L'anno che si è appena aperto sarà un altro anno di impegno forte, su tutti i fronti, un anno in cui non solo dovremo rispondere alle molte attese ma, al tempo stesso, dovremo renderne conto puntualmente come ci fa carico la riforma che porta il nome del Ministro Brunetta.

Se trasparenza e valorizzazione del merito saranno la nuova sfida, ritengo che siamo già partiti col piede giusto se, com'è nei fatti, nel presentare le linee di attuazione della riforma prevista dalla legge 150 la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), ancorché informalmente, ha ritenuto l'Inpdap insieme all'Istituto per il commercio estero (Ice) amministrazioni meritevoli di attenzione.

Per effetto della perequazione automatica annuale

# PENSIONI INPDAP

## DA GENNAIO + 1,40%

**Sulle fasce di pensione superiori a 1.382,91 euro mensili l'aumento si riduce del 10% e poi del 25%.**

**Confermato nella misura dello 0,70% l'aumento delle pensioni per il 2010.**

**E'** dell'1,40% la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2011. Lo stabilisce un apposito decreto ministeriale con il quale viene fissata alla misura dello 0,70% la percentuale definitiva di variazione della perequazione per l'anno precedente. Tale valore di variazione percentuale non si discosta da quello determinato in via provvisoria per il medesimo anno. Con il risultato che sulle pensioni 2010 non c'è da fare alcun conguaglio.

Ovviamente la percentuale di variazione fissata per l'anno in corso è stabilita solo in via previsionale, per cui, se necessario, si dovrà operare il conguaglio in sede di perequazione per l'anno 2012.

Nei casi in cui l'indennità integrativa speciale è pagata come emolumento a sé stante dalla voce pensione, ai fini della individuazione della fascia d'importo cui applicare gli aumenti percentuali della perequazione automatica, il trattamento pensionistico deve essere considerato complessivamente, ossia comprensivo dell'indennità integrativa speciale.

**Due riduzioni.** Per l'anno 2011 la percentuale di aumento per variazione del costo della vita si applica per intero sull'importo di pensione non eccedente il triplo del minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti; per le fasce di importo comprese tra tre volte e cinque volte il suddetto minimo Inps la percentuale è ridotta al 90% mentre per le fasce di importo eccedenti cinque volte il minimo Inps la percentuale di aumento è ridotta al 75%.

L'ammontare mensile della pensione minima Inps, da prendere a riferimento per la determinazione delle fasce d'importo è fissato per l'anno 2011 a 467,43 euro al mese (6.076,59 euro annui).

Risultato? Il calcolo della perequazione automatica per il 2011 è stato effettuato tenendo conto dei seguenti valori.

<b>Percentuale di aumento</b>	<b>Fascia mensile di pensione</b>
<b>1,40%</b>	<b>Fino a 1.382,91 euro</b>
<b>1,26%</b>	<b>Oltre, fino a 2.304,95 euro</b>
<b>1,05%</b>	<b>Da 2.304,96 euro</b>

**Indennità integrativa.** Per effetto di tali percentuali la misura 2011 dell'indennità integrativa speciale è elevata a 715,84 euro al mese, ridotta a 695,84 euro sulla tredicesima mensilità.

**TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO.** In due puntate offriamo al lettore un ampio servizio sull'argomento che interessa oltre tre milioni di lavoratori. La prima è dedicata alle nuove modalità di calcolo e all'opzione.

## NESSUN PASSAGGIO DAL TFS AL TFR SOLO NUOVE RE- GOLE DI CAL- COLO

*Dal 1° gennaio 2011 cambiano le regole di calcolo e di erogazione dei trattamenti e delle prestazioni di fine servizio per i dipendenti pubblici. Le novità non sono solo queste. Sul finire del 2010, infatti, ci sono stati due atti che, a partire da quest'anno, avranno effetto sullo sviluppo della previdenza complementare dei dipendenti del pubblico impiego: l'accordo per la proroga del termine per l'esercizio dell'opzione della trasformazione del Tfs in Tfr, connessa all'adesione, e la nascita del fondo pensione complementare Perseo, rivolto ai dipendenti dei comuni, delle province, delle regioni e del Servizio sanitario nazionale. Non dimenticando che dal 31 maggio 2010 le indennità possono essere pagate in forma rateale.*

Il nuovo sistema di calcolo delle buonuscite interessa i dipendenti pubblici in regime di trattamenti di fine servizio a partire dal 2011 ed è stato introdotto dalla legge n. 122 del 2010 (la manovra finanziaria per il triennio 2011-2013 varata dal governo nell'estate dello scorso anno). Consiste in una diversa modalità di computo di questi trattamenti che, con riferimento alle anzianità utili successive dal 2010, non sono più calcolati con le vecchie regole ma con quelle valevoli per il trattamento di fine rapporto.

**La modifica.** È bene, innanzitutto, chiarire un equivoco che, soprattutto dopo il varo della legge 122/2010 e prima che l'Inpdap fornisse le proprie indicazioni operative, ha portato alcuni commentatori a ritenere e ad affermare che dal 1° gennaio 2011 tutti i dipendenti pubblici sono passati in Tfr. Non è così. Come si legge chiaramente nel testo della disposizione (art. 12, comma 10 della legge n. 122 del 2010) e come precisato dall'Inpdap (circolare 17 dell'8 ottobre 2010) non c'è stato un passaggio dal Tfs al Tfr ma una modifica delle regole di calcolo dei trattamenti di fine servizio dei dipendenti pubblici. La legge parla chiaro: "...il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettua secondo le regole di cui al citato articolo 2120 del codice civile ...". Non è cambiata, pertanto, la natura di queste prestazioni che restano Tfs, ma la loro misura che è data dalla somma di due quote.

**Due quote.** La prima quota, relativa alle anzianità utili maturate **fino al 31 dicembre 2010**, calcolata secondo le vecchie regole dei Tfs e con riferimento alla retribuzione contributiva utile alla cessazione del rapporto di lavoro (retribuzione dell'ultimo giorno di servizio, espressa su base annuale, per l'indennità di buonuscita, ovvero degli ultimi dodici mesi di effettivo servizio per l'indennità premio di servizio).

La seconda quota, relativa alle anzianità maturate **dal**

**1° gennaio 2011**, calcolata attraverso l'applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento alla retribuzione contributiva utile a fini Tfs per ciascun anno di servizio; questo importo è rivalutato (art. 2120, comma 4, codice civile). In altre parole questa seconda quota si determina applicando l'aliquota di computo della percentuale di accantonamento (6.91%) della base utile e la rivalutazione del montante (1,5%) fisso più i tre quarti dell'incremento del costo della vita) tipiche del Tfr. Il fatto che non sia cambiata la natura di queste prestazioni ha le seguenti importanti implicazioni.

**Il contributo.** La contribuzione all'Inpdap per il finanziamento delle gestioni del Tfs (ex Inadel per l'indennità premio di servizio ed ex Enpas per l'indennità di buonuscita) resta inalterata sia nella misura sia nella ripartizione delle quote a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

**Base retributiva.** La retribuzione presa a base di calcolo della seconda quota è la stessa della prima quota. Pertanto le voci utili della base di calcolo sono quelle tassativamente elencate dalle norme sul Tfs e non quelle utili per il Tfr e sono considerate in misura pari all'80%. In altri termini la retribuzione utile per il calcolo della prestazione è pari alla base di calcolo del contributo.

**Tassazione.** Tutta la prestazione, composta dalla prima e dalla seconda quota, è tassata come un trattamento di fine servizio.

**Riscatti e incrementi.** Continuano a trovare applicazione le regole in materia di riscatti e di incrementi di anzianità utile non solo sulla prima ma anche sulla seconda quota. In particolare, i periodi relativi a riscatti o ad incrementi convenzionali che si collocano prima del 1° gennaio 2011 pro-

ducono sulla prima quota effetti identici a quelli prodotti sui Tfs in base alla previgente normativa, mentre i periodi che si collocano successivamente al 31 dicembre 2010 producono effetti adattati alle caratteristiche del computo del Tfr (i mesi riscattati si trasformano in altrettante quote di Tfs che, dalla data della domanda, si rivalutano unitamente agli accantonamenti del 6,91 per cento).

**Fondo complementare.** Anche per i lavoratori in regime di Tfs con anzianità utili successive al 31 dicembre 2010 continua a trovare applicazione la normativa che disciplina il passaggio dal Tfs al Tfr (la cosiddetta opzione) in caso di iscrizione ad un fondo di previdenza complementare. Questi lavoratori, pertanto, aderendo ad un fondo di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, esercitano contestualmente l'opzione della trasformazione del Tfs in Tfr. Solo con l'adesione ad un fondo di previdenza complementare, pertanto, il Tfs si trasforma in Tfr ed il Tfs maturato alla data di adesione costituisce il primo accantonamento di Tfr.

**Opzione entro il 2015.** Il 1° dicembre 2010 è stata stipulata un'ipotesi di accordo tra l'Aran, l'agenzia di rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, ed i sindacati dei lavoratori del pubblico impiego (in vigore non appena approvato dai comitati di settore dei datori di lavoro pubblici e dalla Corte dei conti) che dispone la proroga al 31 dicembre 2015 del termine entro il quale è possibile esercitare l'opzione della trasformazione del Tfs in Tfr in concomitanza all'adesione ad un fondo di previdenza complementare di dipendenti pubblici. Il differimento si è reso necessario perché il termine, fissato da un precedente accordo del 2006, è scaduto il 31 dicembre 2010 e, tenuto conto del fatto che le nuove regole vigenti dal 2011 hanno prodotto una modifica del calcolo e non della natura dei Tfs, senza questo nuovo differimento molti lavoratori in Tfs sarebbero rimasti nell'impossibilità di destinare Tfr alla previdenza complementare in caso di adesione.

*Piero Lauriola*

*Direzione centrale Previdenza Inpdap*

*Utente e funzionario Inpdap in posizione di parità*

## TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

**E' UN OBBLIGO PER TUTTI I DIPENDENTI A CONTATTO CON IL PUBBLICO**

*E non solo per chi lavora nel front office. Si possono utilizzare anche targhe identificative sulla postazione di lavoro.*



Cartellino di riconoscimento: deve essere indossato da tutti i dipendenti a contatto con il pubblico. Inpdap torna sull'argomento per chiarire l'esatta applicazione dell'obbligo di identificazione introdotto per i dipendenti pubblici dalla riforma del ministro Renato Brunetta (decreto legislativo 150/2009). Obiettivi: trasparenza nell'organizzazione e nelle attività, miglioramento del rapporto con l'utenza.

Il personale Inpdap, che svolge atti-

vità lavorativa a contatto con il pubblico, deve essere dotato di tesserino identificativo, nella fattispecie munito di foto, con il nome, cognome e numero di matricola del dipendente, utilizzato per la rilevazione dell'orario di entrata e di uscita ed essere visibile per l'intero orario di servizio. Oltre al tesserino si può utilizzare, se previsto dai dirigenti responsabili degli Uffici, l'uso di targhe da apporre alla postazione di lavoro, con l'indicazione dell'ufficio di appartenenza e

del ruolo in base all'incarico assegnato (responsabile Urp, responsabile di processo pensioni, ecc.).

Poiché la tipologia delle funzioni e dei servizi svolti è diversificata, l'individuazione delle attività rilevanti è valutata da ogni singola amministrazione. Resta fermo il principio secondo cui l'obbligo d'identificazione non riguarda solo il personale che svolge attività lavorativa in una postazione di front office, ma è esteso a tutti i dipendenti che operano a contatto con il pubblico.

L'assunzione di responsabilità dell'Istituto in merito a tale esigenza rientra in un più ampio processo di coinvolgimento nel rispetto della normativa, con il duplice scopo da una parte di agevolare l'esercizio dei diritti e l'osservanza dei doveri da parte dell'utenza e dall'altra di rendere consapevoli tutti i dipendenti destinatari della prescrizione, che, se disattesa, sarà valutata secondo i criteri di responsabilità disciplinare con sanzioni relative alle violazioni accertate.

*Patrizia D'Attanasio*



Premiato l'Istituto per lo sforzo di tradurre in messaggi chiari informazioni di non facile comprensione

# VEDERE & PARLARE & FARE

**A**lla sesta edizione del concorso *La Pa che si vede – La Tv che parla con te* Inpdap c'era. Ed è stato anche premiato. Il premio è



stato promosso dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, da Formez e dall'Ordine nazionale dei giornalisti.

La giuria presieduta dal Rettore dell'Università Iulm Giovanni Puglisi ha selezionato le migliori produzioni audiovisive realizzate dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con il cittadino. I "video awards della PA", inaugurati nel 2005 in modo sperimentale, sono divenuti negli anni un punto di riferimento per coloro che svolgono un'attività di comunicazione e di ufficio stampa multimediale nella pubblica amministrazione, avvalendosi delle potenzialità associate del web, del video, della Tv digitale e della rete mobile.

**202 video.** In crescita il trend delle adesioni all'iniziativa: dai 25 partecipanti della prima edizione si è passati ai 45 del 2006, ai 46 del 2007, ai 50 del 2008, agli 86 del 2009, per giungere ai 149 del 2010. Per l'edizione 2010 hanno partecipato alla selezione 129 amministrazioni con 202 video. Alle quattro categorie di

premio (notiziario istituzionale, video promozionale sulle attività dell'ente, canali tematici, servizi interattivi), quest'anno si è aggiunta quella dei servizi turistici.

## PARTECIPANTI E PRESENTI

"All'evento hanno partecipato **Antonio Naddeo**, Capo dipartimento della Funzione pubblica, **Carlo Deodato**, Capo gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione, Carlo Flamment, Presidente Formez Pa, **Sergio Talamo**, Direttore Comunicazione ed editoria Formez PA e responsabile Linea Amica, **Enrico Paissan**, Vice presidente Consiglio nazionale Ordine dei giornalisti e **Roberto Santi**, responsabile della Segreteria organizzativa del Premio e di Linea Amica network. In rappresentanza del programma Linea Amica erano presenti anche il Presidente Inpdap **Paolo Crescimbeni**, il Direttore generale Inpdap **Massimo Pianese**, il Presidente Inps **Antonio Mastrapasqua**, **Caterina Cittadino**, Capo dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e **Aldo Polito**, Direttore centrale Servizi ai contribuenti dell'Agenzia dell'entrate".

# INPDAP IN VIDEO e SUL BUS

ROMA = Video con un format accattivante

PADOVA = Stand Inpdap maggiormente visitato

FIRENZE = Bus con quattro postazioni Inpdap

**Sforzo sperimentale.** Tra i video presentati al concorso quello di *Inpdap Informa* è stato premiato nella categoria *canali tematici* come "interessante esempio di rappresentanza video delle Faq dei cittadini in tema previdenziale". La giuria ha motivato la scelta sottolineando l'apprezzamento per "lo sforzo sperimentale e la ricerca di un linguaggio chiaro per tradurre contenuti non sempre di immediata comprensione". I membri giudicanti hanno inoltre riconosciuto alla "costruzione del format la centralità del ricevente del messaggio" apprezzando nel contempo che i "temi affrontati siano costruiti in base ad indagini strutturate di *customer satisfaction*."

**Ricorso ai media.** "E' un riconoscimento che incoraggia in modo significativo la linea perseguita finora dal nostro Istituto nell'ambito della comunicazione", ha commentato il Presidente Crescimbeni. "Rispondere al cittadino in modo chiaro, semplice ed esauriente è per noi un dovere inderogabile soprattutto nel momento in cui il sistema previdenziale, dopo le innovazioni legislative di questi anni, conosce nuove regole e nuove scadenze. Il ricorso ai media, specialmente quelli tecnologicamente più avanzati, è per l'Istituto fondamentale. L'obiettivo è quello di informare una platea di utenti sempre più ampia in tempi particolarmente rapidi. Si tratta di garantire i diritti legittimi nel rapporto



**Padova**

con la previdenza, anche all'insegna di quella trasparenza che è ormai una regola irrinunciabile per l'intera pubblica amministrazione".

**Inpdap in movimento.** Gli ultimi mesi dell'anno 2010 hanno visto un Inpdap molto attivo nel partecipare a rassegne e assemblee, nel corso delle quali ha potuto mostrare i propri "prodotti" riscuotendo un buon successo tra i visitatori. Ricordiamo in particolare Padova e Firenze.

**Padova.** L'Istituto ha partecipato con un proprio stand espositivo all'Assemblea nazionale dell'Associazione nazionale comuni d'Italia (Anci) a Padova dal titolo Comuni d'Italia, dove ogni persona è primo cittadino. Lo stand Inpdap, adiacente alla sala plenaria dell'assemblea, è stato quello maggiormente visitato e frequentato dall'intera fiera. Significativa la presenza di espositori che hanno dato sostanza all'area espositiva che ha affiancato l'Assemblea annuale: oltre 140 stand espositivi allestiti su una superficie di oltre 9000 metri quadri. In fiera oltre 5000 presenze di amministratori comunali e addetti ai lavori. Più di 120 relatori intervenuti in sessione plenaria, nella stragrande maggioranza sindaci e amministratori, ed altrettanti coloro che hanno dato vita alle 40 iniziative che si sono tenute parallelamente alla discussione assembleare. Di particolare rilevanza la presenza in apertura dei lavori del Presidente della Repubblica; nel suo saluto alla platea, il Capo dello Stato ha defi-

nito quest'ultima come "un luogo di confronto e di proposta dove si convive e non si litiga", come invece accade altrove.

**Firenze.** Inpdap ha preso parte alla XIII<sup>a</sup> edizione *Dire & Fare* promossa da Anci Toscana e Regione Toscana presso la Fortezza da Basso a Firenze, con un proprio Bus itinerante allestito nel piazzale antistante l'ingresso ai padiglioni della fiera. Titolo della manifestazione "La Pa che innova rimette in corsa l'Italia", rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione che documenta e confronta le migliori



**Firenze**

pratiche del governo locale e promuove le esperienze innovative, volano per il rilancio del Paese. La volontà dell'Inpdap di comunicare all'utenza con iniziative sul territorio attraverso un diretto contatto con il cittadino, se-

### LE POLITICHE SOCIALI

"La Direzione regionale Inpdap Toscana, in occasione della manifestazione di Firenze, ha promosso l'iniziativa informativa pubblica: *Le politiche sociali 2010 - 2012: rispondere ai bisogni del territorio*. Il convegno è stato rivolto ai diversi soggetti pubblici rappresentativi del territorio toscano e alle rappresentanze dell'utenza. L'occasione è stata utile per rendicontare l'attività del welfare promossa nel 2010 e presentare le linee di intervento per gli anni successivi, con particolare riguardo ai bisogni espressi dal territorio".

condo i principi di qualità e semplicità, con notevole risparmio di tempo, ha dato vita a uno strumento di comunicazione in movimento, il "Business Bus". Un pullman che dispone di una superficie di 36 mq, all'interno allestito con quattro postazioni per il ricevimento dell'utenza. Appuntamento consolidato per enti, aziende pubbliche e private e soggetti del terzo settore, la rassegna *Dire & Fare* si conferma uno strumento efficace di valorizzazione del modello di organizzazione dell'amministrazione pubblica locale e regionale.

Il Direttore centrale Inpdap **Roberto Bafundi** e il direttore regionale Inpdap **Giuseppe Conte** hanno illustrato i risultati ottenuti dall'Istituto di previdenza dal punto di vista infor-



mativo. Il Vicepresidente della Provincia di Arezzo **Mirella Ricci** ha valorizzato il rapporto che si sta instaurando tra Inpdap e gli Enti locali, auspicando una forte sinergia tanto più importante in questo periodo di crisi economica e sociale. **Forte Clo**, Vicepresidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza Inpdap (Civ) ha sottolineato che la regionalizzazione della struttura Inpdap permetterà di aumentare l'apprezzamento degli iscritti verso un Ente che sa "ascoltare" il territorio e offrire servizi mirati in un contesto sociale in continua evoluzione e diverso per ogni regione italiana.

*Angelo Tagliaferri*  
Direzione centrale  
Comunicazione Inpdap

La normativa per il personale della scuola

## CORSI ABILITANTI abilitati ai riscatti pensionistici

Pagamento immediato o rateale. Domanda all'Inpdap durante il servizio o entro 90 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il personale della scuola può riscattare ai fini pensionistici: 1) il corso legale per ottenere il diploma universitario, di laurea, di specializzazione, il dottorato di ricerca, e le scuole di specializzazione, articolate in indirizzi presso le quali si consegue un diploma di abilitazione all'insegnamento; 2) i periodi di iscrizione ad albi professionali, nel caso in cui essi siano richiesti come condizione necessaria per l'assunzione; 3) i periodi di pratica necessari per il conseguimento dell'abilitazione professionale.

Sull'argomento la Corte Costituzionale con sentenza 52/2000 ha ampliato la possibilità di riscattare anche tutti quei diplomi, titoli di studio e corsi di specializzazione conseguiti presso istituti o scuole riconosciute a livello

superiore (post-secondario), quando il relativo diploma o titolo di studio di specializzazione o di perfezionamento sia richiesto per l'ammissione in servizio di ruolo o per lo svolgimento di determinate funzioni.

**Corsi speciali.** Questa decisione ha ampliato i corsi riscattabili, includendo oltre ai già citati: a) i corsi biennali svolti dagli atenei presso le Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (Ssis), considerati diplomi universitari; b) i corsi speciali annuali, istituiti dalle Università e dagli Istituti di alta formazione artistica e musicale (Afam) relativamente al personale della scuola con incarico annuale e/o assunto a tempo indeterminato, poiché il titolo conseguito è necessario per l'inserimento nelle graduatorie

provinciali permanenti utili al conferimento di incarichi annuali e alle nomine a tempo indeterminato.

**Corsi abilitanti.** L'interessato che vuole ottenere ai fini pensionistici il riconoscimento dei corsi abilitanti svolti deve presentare la domanda di riscatto (a titolo oneroso) alla Direzione provinciale Inpdap competente in base al territorio nel quale l'interessato lavora. La domanda (c'è un apposito modulo scaricabile dal sito internet dell'Inpdap) deve essere presentata durante il servizio o al massimo entro 90 giorni dalla cessazione. L'Inpdap, ricevuta la domanda, provvede ad emettere la delibera ed a notificarla all'interessato con raccomandata e ricevuta di ritorno. Il dipendente ha 90 giorni di tempo per accettare o rinunciare al provvedimento di riscatto.

Il pagamento del riscatto potrà essere fatto in unica soluzione, o in alternativa con rateazione senza interessi. In questo secondo caso la rateazione è: a) se si tratta di corsi biennali Ssis, in centoventi rate mensili; b) se si tratta di corsi annuali di abilitazione, in un numero di rate pari al numero dei mesi riscattati.

Manuela Massini

### LA PENSIONE ESTERA NON BLOCCA LA TOTALIZZAZIONE

Un lavoratore iscritto a più gestioni previdenziali diverse, a seguito dello svolgimento durante la propria carriera di attività diverse, può utilizzare i rispettivi periodi contributivi ai fini di un unico trattamento pensionistico, totalizzandone i corrispondenti ammontare. Si tratta dell'istituto della totalizzazione. Tale facoltà, però, non può essere esercitata nei casi in cui l'iscritto sia già titolare di un autonomo trattamento pensionistico a carico di una delle gestioni tra le quali si intende effettuare la totalizzazione. Ma se è titolare soltanto di una pensione

estera, l'iscritto rientra in tale esclusione, o può comunque ricorrere all'istituto della totalizzazione?

Risposta affermativa da parte del Ministero del lavoro. Il dicastero infatti precisa che la titolarità di pensione estera non inficia il diritto del lavoratore di richiedere la totalizzazione dei periodi contributivi matu-

rati presso gestioni previdenziali diverse (assicurazione generale obbligatoria, forme sostitutive, esclusive, esonerative, casse professionali, gestione separata lavoratori parasubordinati, fondo clero). A questo proposito il ministero chiarisce anche che i periodi contributivi non inferiori a un anno maturati in ambito comunitario e oggetto di totalizzazione sono valutabili ai fini del raggiungimento dell'anzianità contributiva necessaria per l'esercizio della facoltà di cumulo.

(E.O.)

# TELEASSISTENZA a tariffe agevolate TELESOCCORSO



**Per i lavoratori e i pensionati iscritti all'Inpdap a disposizione alcuni utilissimi servizi: cellulare collegato a una centrale operativa, centralina con microfono per persone sole in casa, soccorsi pubblici per emergenze, custodia chiavi da parte di Istituti di vigilanza, pronto intervento a domicilio....**

La Direzione regionale Inpdap del Friuli Venezia Giulia ha promosso una convenzione con un operatore specializzato nel campo della teleassistenza e del telesoccorso, Televita, in modo che pensionati e dipendenti pubblici iscritti all'Istituto possano fruire dei servizi a una tariffa agevolata. L'operazione rivolta agli anziani autosufficienti rientra nell'ambito delle iniziative del progetto Persona Sempre, previste per i 160.000 iscritti, dipendenti e pensionati. A livello regionale è stato già effettuato l'accreditamento di alcune case di riposo, specializzate nelle patologie neurodegenerative, per gli anziani non autosufficienti. Si è pensato da una parte ai pensionati "fragili", che abbiano necessità di questo tipo di intervento, dall'altra ai dipendenti in servizio, che siano dediti all'attività di cura familiare e abbiano genitori o familiari, che richiedono un presidio e un monitoraggio dentro o fuori casa.

**Sos mobile.** In cosa consiste il servizio? Il "Sos mobile" è un dispositivo di sicurezza trasportabile, è un cellulare provvisto - oltre che delle funzioni tradizionali di un telefono portatile con scheda Sim - di un pulsante posizionato sul retro (Sos) che premuto per circa 1,5 secondi invia un'immediata richiesta di aiuto alle centrali operative Televita in modalità vivavoce. Il collegamento con copertura di rete è garantito 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e ricevuto l'allarme si attiva la rete di assistenza e soccorso. Il Sos mobile può essere

usato ovunque ed è quindi utile agli anziani, ai minori adolescenti e alle donne sole.



**Telesoccorso.** Il servizio di Telesoccorso è previsto per la protezione domestica per dare sicurezza alla vita della famiglia e delle persone che sono sole in casa. E' un sistema che garantisce il collegamento 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno tra la persona a domicilio e la centrale operativa, composto da una centralina con microfono vivavoce, collegata alla linea telefonica da un pulsante senza fili o cavi, portato al collo o al polso. L'utente in caso di necessità preme il pulsante, con una ricezione di 200 metri, ed entra in contatto con un operatore in viva voce. Il Sos mobile e il Telesoccorso comprendono un servizio base: collegamento a centrali operative, gestione allarmi con persone reperibili o soccorsi pubblici per emergenze, garanzia di sostituzione dell'apparecchio per vizi di fabbricazione, che sono contenute anche nel servizio plus. Inoltre sono inclusi un numero verde per informazioni su servizi socio-sanitari e convenzioni con professionisti.

**Servizi plus.** Tra i servizi aggiuntivi : a) la custodia chiavi in buste sigillate, affidata ad Istituti di vigilanza autorizzati presenti a Udine, Gorizia e nella provincia di Trieste, b) il pronto intervento a domicilio h. 24 per tutti i giorni. Per gli iscritti Inpdap è disponibile il numero verde 800 846 079 per avere informazioni e orientamento sui servizi socio-sanitari pubblici e privati della regione, su sostegni economici al nucleo familiare e sulla gestione di persone non autosufficienti e i servizi domiciliari e residenziali del territorio.

**Il costo.** Quanto costa il servizio? La convenzione prevede per gli iscritti Inpdap un costo di attivazione (una tantum) di 86 euro, e il canone : 1) per il Telesoccorso = servizio base 35 euro al mese, servizio plus 42 euro; 2) per il Sos Mobile = servizio base 37,50 euro al mese, comprensivo dell'apparecchio in comodato d'uso, servizio plus 50 euro.

*Patrizia D'Attanasio*

**Il nuovo regolamento Inpdap (determinazione presidenziale 262/2010)**

## OMISSIONI/EVASIONI CONTRIBUTIVE LE SANZIONI CIVILI SI POSSONO RIDURRE

**(fino alla misura degli interessi legali)**

**S**anzioni civili nei confronti dei datori di lavoro non in regola con il versamento dei contributi Inpdap: è possibile in alcune occasioni ridurre la misura. La riduzione oscilla tra due misure: 1) in misura massima, fino a quella dell'interesse legale in vigore alla data di presentazione della domanda degli interessati; 2) in misura minima pari a quella dell'interesse legale vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorata del 50%.

Sulla riduzione delle sanzioni civili Inpdap applica il nuovo regolamento approvato con determinazione 262/2010 del Presidente Crescimbeni.

**Omissione ed evasione.** La possibilità di ridurre le sanzioni civili può riguardare: a) il caso di mancato o ridotto pagamento entro il termine stabilito dalla legge, quando l'ammontare del contributo è rilevabile dalla denunce e registrazioni obbligatorie; b) il caso di evasione connessa a registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero, solo però se la denuncia della situazione debitoria sia stata effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte Inpdap e, comunque, entro dodici mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi, sempreché il versamento dei contributi sia stato effettuato nei successivi trenta giorni dalla denuncia stessa.

**Le cause.** Fermo restando l'integrale pagamento dei contributi dovuti, la riduzione delle sanzioni può essere disposta quando il mancato o ritardato pagamento dei contributi è dovuto a:

1) obiettive condizioni di incertezza connesse a contrastanti o sopravvenuti diversi orientamenti giurisprudenziali o determinazioni amministrative, ovvero alla novità o complessità della fattispecie, alla interpretazione in ordine alla portata e all'ambito delle norme di settore ovvero a indicazioni contenute in atti degli uffici competenti, da cui sia derivato un inesatto convincimento circa la insussistenza dell'obbligo contributivo, successivamente riconosciuto in via definitiva in sede giurisdizionale o amministrativa; 2) fatto doloso del terzo denunciato all'autorità giudiziaria e confermato da apposito certificato attestante la pendenza del relativo procedimento promosso a seguito della denuncia stessa; 3) casi di crisi, riorganizzazione, riconversione o ristrutturazione aziendale comprovati da formali provvedimenti di autorizzazione alle integrazioni salariali; 4) casi di crisi, riorganizzazione, riconversione o ristrutturazione aziendale che presentino particolare rilevanza sociale ed economica, in relazione alla situazione occupazionale locale ed alla situazione produttiva di settore comprovati dal Ministero del lavoro.

**La valutazione.** Per quantificare la misura della riduzione per ogni singolo caso concreto gli uffici Inpdap devono valutare i seguenti elementi: 1) costante pregresso adempimento degli obblighi contributivi; 2) correttezza dei

versamenti contributivi; 3) situazione patrimoniale complessiva; 4) rilevanza delle cause che hanno determinato il mancato o ritardato pagamento dei contributi; 5) riflessi sul mantenimento dei livelli occupazionali ovvero sulla ripresa dell'attività produttiva; 6) importo delle somme da recuperare; 7) incidenza della concessione del beneficio sul recupero del credito.

**Aziende private.** Nel caso di aziende private con personale iscritto a Inpdap sottoposte a procedure concorsuali, fermo restando l'integrale versamento dei contributi, le sanzioni civili possono essere ridotte, senza alcuna distinzione tra le diverse procedure concorsuali: a) alla misura del tasso ufficiale di riferimento (Tur), nel caso di mancato o tardivo versamento; b) alla misura del Tur aumentata di due punti, nel caso di evasione.

**Enti senza fine di lucro e non economici.** Per gli enti non economici e gli enti, fondazioni e associazioni senza fine di lucro, fermo restando l'integrale versamento dei contributi, le sanzioni civili possono essere ridotte alla misura dell'interesse legale, solo se le inadempienze contributive siano riconducibili ad indisponibilità di risorse finanziarie alla data di versamento dei contributi previdenziali, conseguente a ritardata erogazione di contributi pubblici previsti per legge o convenzione.

**Le domande.** Le istanze, corredate della documentazione in originale o in copia autenticata di natura probatoria, a seconda dei casi di riduzione delle sanzioni, devono essere presentate: A) alla Direzione centrale Entrate Inpdap, da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato, degli Enti, Aziende e Amministrazioni pubbliche nazionali, anche ad ordinamento autonomo; B) alle Sedi provinciali-territoriali Inpdap, da parte delle Autonomie locali e degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche di livello regionale e sub regionale.



**Regolamento Inpdap sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi**

# 30 TRENTA 60 SESSANTA 90 NOVANTA GIORNI

*Queste le durate massime che vanno garantite nell'iter delle pratiche.*

30, 60, 90: sono le misure tipo, espresse in giorni, della durata massima prevista per le diverse tipologie di procedimenti amministrativi di competenza dell'Inpdap.

L'Istituto ha redatto un apposito Regolamento, approvato con determinazione presidenziale 204/2010, al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi a rilevanza esterna, avviati su domanda di parte e/o su procedura d'ufficio.

**La tabella dei lavori.** In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della legge 69/2009 circa la "certezza dei tempi di conclusione del procedimento", il Regolamento stabilisce che l'intero iter procedimentale – dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta fino all'adozione del corrispondente provvedimento – non debba superare i 30 giorni, a meno di specifiche tipologie stabilite per legge o indicate in un'apposita tabella allegata al regolamento stesso. In ogni caso non si dovranno mai oltrepassare i 90 giorni, fatti salvi i termini di sospensione stabiliti dalla legge. Più precisamente la sospensione può avere luogo una sola volta



per un lasso di tempo non superiore ai 30 giorni, nei casi di richiesta di pareri, o di acquisizione di ulteriore documentazione, presso altre pubbliche amministrazioni. Trascorsi 20 giorni, senza che l'organo, cui ci si è rivolti, si sia espresso, Inpdap è comunque tenuto a procedere, indipendentemente dalla pronuncia del parere.

**Azione trasparente.** Il Regolamento, in ultima analisi, intende dare forma definitiva a concetti essenziali quali la centralità dell'utente e la trasparenza dell'azione amministrativa. In tale ottica indica esplicitamente le informazioni che devono caratterizzare la comunicazione di

avvio del procedimento da inviare all'utente: la data di ricezione della domanda; il termine per la conclusione dell'iter procedurale, nonché i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Istituto; l'unità organizzativa competente, il suo responsabile e il funzionario responsabile del procedimento; l'ufficio presso cui prendere visione degli atti, con relativi orari di accesso.

**Le informazioni.** Ovviamente l'Istituto deve farsi parte diligente anche in caso di irregolarità della domanda e/o incompletezza della documentazione: a) da una parte, dandone circostanziata comunicazione al richiedente entro 30 giorni dal ricevimento, b) dall'altra, dando la massima diffusione alle informazioni necessarie per una formulazione corretta e completa delle istanze. Secondo gli stessi criteri in caso di non accoglimento della domanda l'Istituto ne deve comunicare all'interessato i motivi, prima dell'adozione formale del provvedimento di diniego.

*Enrico Orsingher*

*Adeguiamoci ai moderni sistemi di comunicazione*

## PARTECIPAZIONE AL CONCORSO? MEGLIO LA DOMANDA CON LA PEC

*Con la posta elettronica certificata è come se si usasse la tradizionale raccomandata A/R. E l'autore è identificato tramite le credenziali di accesso.*



Si può usare la Pec per presentare le domande di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Oggi la normativa ha superato il riferimento iniziale alla sola modalità cartacea di presentazione della domanda e ammette che tutte le istanze e le dichiarazioni verso la pubblica amministrazione o ai gestori di pubblici servizi possano essere inviate anche per fax e via telematica. Di conseguenza questa possibilità – precisa il Dipartimento della Funzione pubblica con circolare 12/2010 - va offerta anche alle domande di concorso. La domanda deve essere presentata tramite posta elettronica certificata, che rende equivalente la presentazione alla notifica per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

La domanda di partecipazione al concorso richiede la sottoscrizione dell'interessato, evenienza questa soddisfatta dal fatto che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza di Pec. Con la Pec c'è anche la prova della data di spedizione, dal momento che viene usata una tecnologia che certifica data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e anche l'integrità del contenuto delle stesse.

Anzi, la posta elettronica certificata offre più garanzie di qualità, tracciabilità, sicurezza rispetto ai processi di gestione cartacea che sono invece caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti.

Ovviamente il canale scelto della Pec consente poi all'amministrazione di avvalersi di questo canale facilitato e sicuro per il prosieguo dell'iter concorsuale.

## Botta & Risposta

**Dipendente Inpdap non posso andare in ufficio perché sono influenzato. L'assenza per malattia regolarmente certificata in che misura influisce sul mio stipendio?**

Quando un dipendente Inpdap è assente per malattia, di qualunque durata, nei primi dieci giorni ha diritto al pagamento del trattamento economico fondamentale, costituito dalle voci dello stipendio tabellare iniziale e di sviluppo economico, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità e dell'eventuale assegno *ad personam*. Per i dirigenti e i professionisti nel trattamento è compresa la voce di retribuzione di parte fissa e di retribuzione di risultato, quest'ultima motivata dal fatto che non è retribuita giornalmente, ma è legata all'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi e ai risultati conseguiti.

**Le riduzioni di busta paga valgono anche per le assenze di pochi giorni, al limite di uno solo?**

Risposta affermativa. Le trattenute economiche - che riguardano ogni indennità o emolumento, qualunque siano i loro nomi, che hanno carattere fisso e continuativo - si applicano ad ogni episodio di malattia anche di un solo giorno e per tutti i primi dieci giorni consecutivi, anche se l'assenza è più lunga di dieci giorni.

**E se l'assenza supera i dieci giorni continuativi?**

Occorre distinguere.

A - Per le malattie fino ai 15 giorni lavorativi si ha la seguente situazione:

1) per i primi dieci giorni consecutivi è pagato solo il trattamento economico fondamentale, e non sono pagate le indennità, comunque denominate, con carattere fisso e continuativo e ogni altro trattamento accessorio;

2) dall'undicesimo al quindicesimo giorno lavorativo è pagato l'intero trattamento economico mensile, meno le indennità che sono legate alla presenza in servizio o alla produttività individuale e collettiva (i cosiddetti "progetti").

B - Per le malattie superiori ai 15 giorni lavorativi il trattamento economico previsto è il seguente:

1 - per i primi dieci giorni si paga il solo trattamento economico fondamentale;

2 - dall'undicesimo giorno in poi

## MALATTIA PRESENTE DIPENDENTE ASSENTE

**Riduzione dello stipendio per assenze da 1 a 10 giorni, da 11 a 15 giorni e da 16 giorni in poi.**

viene pagata l'intera retribuzione fissa mensile, compresi il trattamento economico accessorio e le indennità comunque denominate (secondo i limiti indicati nella contrattazione collettiva).

**Queste riduzioni si applicano a qualsiasi assenza per malattia?**

No. Ci sono casi in cui qualunque sia la durata dell'assenza al dipendente ammalato si liquida il trattamento economico più favorevole previsto dal contratto collettivo.

Essi sono: a) infortunio sul lavoro o a causa di servizio; b) ricovero ospedaliero; c) periodo di convalescenza post-ricovero; d) trattamenti in day hospital e relativa convalescenza; e) cure con terapie salvavita.

Manuela Massini



Sergio Sarrocco

*Il distacco dei pubblici dipendenti presso uno Stato membro della Comunità europea*

## INPDAP RILASCIATA IL DOCUMENTO "PORTATILE" UTILE ALLA PENSIONE ITALIANA

**Al comparto pubblico si applica la legge dello Stato di appartenenza e non del luogo dove si lavora.**

Quale legislazione si applica al cittadino europeo che svolge la propria attività lavorativa in un paese membro diverso dal suo? Quella della nazione di origine o quella dello Stato in cui si è trasferito?

Le risposte sono contenute in otto articoli del Regolamento comunitario 987/2009 entrato in vigore il 1° maggio 2010, redatto in applicazione del principio generale che afferma l'unicità della legislazione applicabile. Principio in base al quale i destinatari della normativa comunitaria sono soggetti alla legislazione di un solo Stato, nel rispetto di alcuni criteri di riferimento, riportati anche in un'apposita nota operativa recentemente pubblicata dalla Direzione centrale Entrate dell'Istituto:

- il lavoratore subordinato o autonomo è soggetto alla legislazione dello Stato membro in cui

- l'attività è svolta (principio *lex loci laboris*);
- il pubblico dipendente è soggetto alla legislazione dello Stato membro a cui appartiene l'amministrazione da cui dipende;
- la persona che beneficia dell'indennità di disoccupazione a carico dello Stato in cui risiede è soggetta alla legislazione dello stesso;
- la persona chiamata o richiamata alle armi, o che presta servizio civile in uno Stato è soggetta alla legislazione dello stesso;
- le persone che non rientrano in una delle precedenti ipotesi sono assoggettate alla legislazione dello Stato di residenza, fatte salve le disposizioni del regolamento che stabiliscono criteri diversi.

Come si vede, in generale vale il principio della "legge del luogo in cui si lavora". Ma nei casi dei pubblici dipendenti, delle persone chiamate alle armi e di chi presta servizio civile, prevale la legislazione dello Stato di appartenenza. È la fattispecie del "distacco" del pubblico dipendente, la cui durata massima è stata recentemente fissata in ventiquattro mesi.

Dal punto di vista degli adempimenti per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni italiane, il dipendente pubblico iscritto all'Inpdap è tenuto ad informare, prima della partenza verso un altro Stato membro, la competente sede territoriale dell'Istituto. Gli verrà rilasciato il formulario A1, "documento portatile" che lo renderà "riconoscibile" presso lo Stato di destinazione, quale soggetto giuridico referente alla legislazione dello Stato da cui proviene, anche in funzione delle informazioni preventivamente comunicate dall'Inpdap.

*Enrico Orsingher*

Sale a 15.305,79 euro il limite di reddito annuo entro il quale nell'anno 2011, ai fini della concessione della pensione ai superstiti, possono essere considerati a carico gli orfani maggiorenni inabili di dipendenti o pensionati pubblici.

Il limite aumenta di 475,99 euro mensili per gli orfani inabili che - trovandosi nella impossibilità di camminare e muoversi senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero, non essendo

### PENSIONI DI RIVERSIBILITA' AGLI ORFANI MAGGIORENNI

#### *Limiti di reddito 2011*

**15.305,79** euro se inabili

**21.017,67** euro se inabili con accompagnamento

in grado di compiere atti quotidiani della vita hanno bisogno di assistenza - sono titolari della indennità di accompagnamento. Perciò per le pensioni di reversibilità decorrenti da gennaio 2011 all'importo di 15.305,79 deve essere sommato quello dell'indennità di accompagnamento pari a 475,99 moltiplicato per dodici mensilità ( 5.711,88 euro), per un tetto complessivo di 21.017,67 euro annui.



# C A S A L I N G H E

**PENSIONE INPS FACOLTATIVA**  
**COSTA 25,82 EURO MESE**

**PREMIO INAIL OBBLIGATORIO**  
**COSTA 12,91 EURO ANNO**

In gennaio due scadenze importanti per le casalinghe.

1 - Dal 1° gennaio per la pensione l'unica sede Inps deputata a gestire il fondo, a incassare i contributi, a liquidare le prestazioni è quella di Terni. Questo però non vuol dire che la casalinga di Roma o di Palermo, che voglia versare i contributi all'Inps per crearsi una pensione, debba presentare la domanda a Terni. Le domande di iscrizione e quelle di pensione vanno sempre presentate alla sede di appartenenza o a qualsiasi altra. Saranno queste a trasmettere le richieste a Terni per la trattazione della pratica.

2 - Entro il 31 gennaio deve essere pagato all'Inail il premio per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Tra le due forme di assicurazione c'è una differenza determinante: a) l'assicurazione Inps è facoltativa, 2) l'assicurazione Inail è obbligatoria.

**Assicurazione Inps.** Possono iscriversi al Fondo casalinghe le donne dai 15 ai 65 anni che senza vincolo di subordinazione svolgono lavoro domestico non retribuito in relazione a responsabilità familiari. Non possono iscriversi le donne che: 1) già risultano assicurate per il lavoro svolto fuori delle pareti domestiche (ad esempio: operaie), 2) oppure sono già pensionate (la pensione ai superstiti non conta, dà diritto ugualmente alla iscrizione).

Quanto si paga per la pensione? Quanto la persona vuole, ben sapendo che più versa più alta sarà la rendita. In ogni caso c'è un minimale

mensile di contribuzione pari a 25,82 euro. I contributi versati con i bollettini consegnati dall'Inps sono fiscalmente deducibili ai fini Irpef dal reddito complessivo dell'interessata.

**Due pensioni.** I contributi versati a Inps danno diritto a due tipologie di pensione: vecchiaia e inabilità. Mancano l'assegno di invalidità e la pensione ai superstiti.

**A - La pensione di vecchiaia.** Si ottiene nel periodo 57-65 anni di età, dopo avere versato come minimo 5 anni di contributi. Ma per avere la pensione prima dei 65 anni è necessario che essa sia di importo almeno pari all'assegno sociale Inps maggio-



rato del 20%: in pratica sia di 500 euro al mese. Una volta raggiunti i 65 anni non c'è alcuna preclusione: la pensione è liquidata anche se di pochi euro al mese.

**B - La pensione di inabilità.** E' riconosciuta con almeno 5 anni di contributi versati e con una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

**Assicurazione Inail.** Si devono assicurare tutte le persone (compresi gli uomini) dai 18 ai 65 anni di età

che svolgono lavori domestici in modo abituale ed esclusivo e che quindi non sono assicurate per la pensione in virtù di lavori svolti fuori casa. Vi rientrano i pensionati, gli stranieri che risiedono qui da noi, gli studenti che vivono da soli. Nell'ambito dello stesso nucleo familiare si possono assicurare più persone (ad esempio: madre e figlia).

L'assicurazione per l'intero anno costa 12,91 euro, in pratica un euro al mese. E' gratis per le casalinghe che hanno redditi personali e familiari al di sotto di determinati tetti (al di sotto dei 9.500 euro lordi annui).

**Infortuni e rendite.** Sono assicurati gli infortuni che avvengono in casa, compresi giardini, cantine, balconi. E' assicurata anche la eventuale casa di vacanza, di proprietà o in affitto. Sono assicurati anche gli incidenti per la presenza di animali domestici, quali gatti, cani, pappagalli, criceti, conigli, ecc. che vivono in famiglia. Non sono riconosciuti i danni causati da animali esotici e feroci.

A fronte del premio l'Inail paga gli incidenti che causano una perdita della capacità di lavoro di almeno il 27%. E' tutelato anche l'evento morte: in questa ipotesi la rendita è pagata ai superstiti.

La rendita è più o meno alta in relazione al grado di inabilità. Si parte da circa 170 euro al mese per arrivare ai quasi 1.200 euro. Sono somme nette, esenti da fisco.

(B.B.)

# Ministoria del CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO

**NEL 1893 NASCE COME INOIS**

**NEL 1942 E' INCORPORATO NELL' ENPAS**

**NEL 1973 DIVENTA FONDO DI PREVIDENZA E CREDITO**

**Una testimonianza storica: cento anni fa il presidente Schanzer veniva ricevuto da Vittorio Emanuele III per perorare la causa degli orfani degli impiegati civili dello Stato**

**I**l Convitto unificato Inpdap di Spoleto fu fondato nel 1893, sotto l'alto patronato dei Sovrani Umberto e Margherita di Savoia, per opera dell'Inois (Istituto nazionale orfani impiegati civili dello Stato), associazione costituita nel 1890 tra impiegati e funzionari dello Stato, con lo

scopo di assistere gli orfani. Nel 1935 il Convitto divenne Istituto nazionale fascista, parte dell'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, il sistema previdenziale ed assistenziale instaurato nel 1920 e regolato nel 1928. Ciò comportò che l'adesione volontaria all'Inois, da parte degli impiegati civili dello stato,

divenne solo un titolo preferenziale per l'accoglimento degli orfani nei convitti spoletini, essendosi aggiunto nel 1924 anche il Convitto femminile, in quanto i finanziamenti per le attività assistenziali iniziarono ad essere erogati direttamente dallo Stato. Infatti, fino ad allora l'assistenza era stata possibile grazie alle quote d'iscrizione all'associa-

zione, a sottoscrizioni e ad altre iniziative benefiche, alla vendita del Corpus Nummorum Italicorum, monumentale opera numismatica a tal fine voluta da Vittorio Emanuele III, ad accordi e sinergie con il Comune di Spoleto.



**Carlo Schanzer.** Di tali aspetti si occupò lo studioso spoletino Bruno Rossi, che consultò le carte dell'archivio comunale di Spoleto; probabilmente non gli fu possibile consultare quelle custodite in Convitto, raccolte e riordinate solo in tempi più recenti. Tra queste sono interessanti quelle che testimoniano la vita quotidiana del convitto, re-

golamenti interni, registri e quaderni degli anni '20-'30.

Fra le prime è senz'altro notevole una lettera del 30 aprile 1911, in cui è narrata la visita al Re Umberto I da parte di Carlo Schanzer, presidente dell'Inois dal 1903, in delegazione con alcuni membri del consiglio d'am-

ministrazione dell'ente. Carlo Schanzer (1865-1953) è figura di un certo rilievo nella politica italiana del primo Novecento: fu Ministro degli Esteri, del Tesoro, delle Finanze nei governi Nitti e Facta, Senatore del Regno dal 1919, avvocato ed autore d'importanti testi e saggi di politica internazionale. Nel corridoio degli uffici del convitto di Spoleto è

collocata una targa marmorea in sua memoria.

**La visita al Re.** La lettera è interessante per l'accurata descrizione del cerimoniale e per il rapido e sapido ritratto del sovrano, che declina per il momento l'invito ad una visita al convitto di Spoleto, a causa delle sue numerose occupazioni:

“Oggi ho l’Inglese, domani viene il Francese, dopodomani lo Svedese”, alludendo agli ambasciatori dei diversi Stati europei, e intrattiene i visitatori parlando di numismatica. Di particolarissimo interesse sono però, per noi, i passi in cui Schanzer ringrazia il sovrano “*del dono dei proventi della sua opera a beneficio dell’Istituto degli orfani*”, probabilmente riferendosi ai proventi derivati dalla vendita del primo volume del *Corpus Nummorum*,



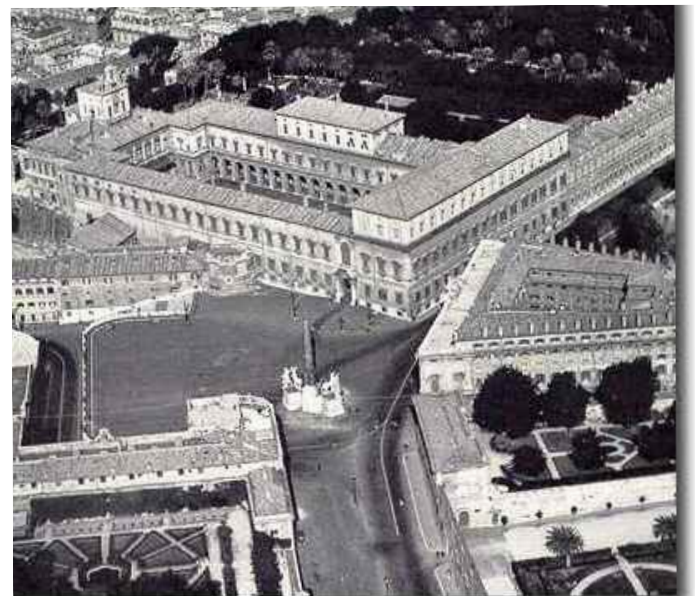
l’Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, regolamentata nel 1928. Con legge 22 del 19 gennaio 1942, il convitto viene incorporato nell’Enpas, con la costituzione di un fondo di riserva, mediante accantonamento di una quota degli avanzi netti di esercizio. Con il Testo unico delle norme sulle prestazioni previdenziali (decreto

Presidente della Repubblica 1032/1973) l’Opera di previdenza assume la denominazione di Fondo di previdenza e credito, a gestione autonoma, finanziato tramite il contributo previdenziale obbligatorio versato al Fondo dall’amministrazione cui il lavoratore appartiene.



pubblicato negli ultimi mesi del 1910, e in cui ancora Schanzer accenna al Re “*la speranza d’una proposta di legge per un contributo di tutti gli impiegati a favore degli orfani*”.

**Fondo di previdenza.** Tale contributo fu formalizzato nel 1920, con l’istituzione, come detto, del-



*Un’ulteriore indagine sui testi legislativi, pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale, permetterà di meglio definire la “storia del contributo previdenziale obbligatorio”, della quale, in un certo senso, è parte anche la lettera del convitto di Spoleto di cui abbiamo trattato e di cui sarà interessante identificare, forse con altre indagini nell’archivio del convitto, il mittente (un certo Ettore, che presso il convitto sembra risiedere) e il destinatario (Peppino, fratello del mittente), probabilmente membri del consiglio d’amministrazione dell’Inois dell’epoca.*

Roberto Quirino

segue ➔

## La lettera (ampi stralci) del 30 aprile 1911: Ettore scrive al fratello Peppino

### **ACCADDE 100 ANNI FA IL RE SUL SOFA': "SI ACCOMODINO" E SI PARLO' ANCHE DEL CONVITTO DI SPOLETO**



Caro Peppino,

La visita al Re riuscì splendidamente. Entrammo in Palazzo per l'ingresso di fronte a S. Andrea in due vetture. Ricevuta al portone una grande scappellata, la vettura ci portò per la via interna dei giardini: e arrivata alla porta designata si fermò. Qui tre corazzieri allineati ci fecero il saluto militare come fossimo stati 4 sovrani, e cominciammo a salire le scale tutte coperte con tappeto a vari colori.

Fatte altre due scale fummo introdotti nell'anticamera, salutati da altri servi in rosso, e da camerieri in uniforme nera di foggia medioevale, con una lunga catena argentata sul petto che ci tolsero i cappelli e i soprabiti e c'introdussero nella prima sala. Qui fummo ricevuti dall'Ufficiale di servizio e dall'Aiutante di campo, i quali segnarono i nostri nomi, e poi si ritirarono per annunciarci a S. M.

Sua Maestà era solo in piedi, in mezzo alla camera ad attenderci. Quando vide aprire la porta, ci venne incontro. Entrò per primo l'on. Schanzer, e poi noi tre, uno per volta. Schanzer presentava quello che entrava, il quale faceva una riverenza al Re che gli andava incontro stringendo a ciascuno cordialmente la mano. Poi si mise a sedere sopra un sofà, e ci disse: si accomodino. Allora sedemmo anche noi su 4 poltrone, proprio vicino a lui.

L'on. Schanzer prese la parola, e lo ringraziò anzitutto del dono dei proventi della sua opera a beneficio dell'Istituto degli Orfani: quindi gli consegnò la medaglia d'oro coniata appositamente. Il Re la prese, e la esaminò con interesse, e ripetutamente, e chiese spiegazioni sulle figure allegoriche che rappresentano la scienza e la beneficenza. Poi fece delle domande sul motto latino composto da me e inciso sulla medaglia; ed io presi la parola accennando alla natura dei versi: e il Re osservò che anche nelle antiche monete si usava scrivere parole latine con una chiusa metrica.

Poi l'on. Schanzer gli disse che avevamo espresso i nostri ringraziamenti anche per iscritto e allora io mi alzai e consegnai la cartella nelle mani del Re. S. M.

L'aprì, lesse qualche cosa soddisfatto, e dicendo che non era necessario che avessimo fatto tanto. In seguito Schanzer gli accennò la speranza di una proposta di legge per un contributo di tutti gl'impiegati a favore degli orfani. Il Re fece molte domande sul numero dei soci iscritti, e su quello degli orfani ricoverati a Spoleto, e ricordò che egli era passato per quei luoghi, e aveva veduto di lontano la Rocca.

Il comm. Gisci lo ringraziò di una onorificenza a lui concessa l'anno scorso, e poi gli chiese se potevano sperare in una sua visita al nostro Istituto di Spoleto.

S. M. non disse di no; ma osservò che è occupatissimo rispondendo quasi confidenzialmente: "Oggi ho l'Inglese, domani viene il Francese, dopodomani lo Svedese, eppoi dovrò andare a Torino: non mi rimane un momento libero!".

Poi si trattenne ancora a parlare di cose di numismatica, e infine si alzò e ci licenziò, accompagnandoci verso la porta, e stringendo a tutti la mano. Erano le ore 13,29. Questa la descrizione del ricevimento riuscito della maggiore soddisfazione: e conserverai quindi questa lettera ad perpetuam memoriam.

aff.mo fratello Ettore.



## APPUNTAMENTI INPDAP

a cura di *Patrizia D'Attanasio*

### **Modello 730 - Irpef entro il 15 gennaio**

L'importo residuale relativo al debito del versamento d'imposta, derivante dalla presentazione del mod. 730, va versato dai pensionati entro il 15 gennaio 2011 con mod. F24 all'Agenzia delle entrate.

### **Personale militare: pagamento pensioni.**

Dal 1° gennaio 2011, a seguito di intesa con il Centro amministrativo Esercito Italiano, le pensioni provvisorie del personale militare appartenente al Ministero della difesa, che ha concluso il periodo di permanenza in ausiliaria, sono pagate dalle sedi provinciali e territoriali Inpdap.

### **Previdenza complementare: proroga al 2015.**

E' stato firmato l'accordo quadro, che proroga al 31 dicembre 2015 il termine per i dipendenti pubblici di esercitare l'opzione per la trasformazione del trattamento di fine servizio (Tfs) in trattamento di fine rapporto (Tfr).

### **Canone Rai: inizia la rateazione del pagamento.**

L'Inpdap entro il 15 gennaio 2011 comunica ai pensionati che hanno chiesto la rateazione del canone Rai se la domanda è stata accolta. La ritenuta sulla pensione è attivata dalla rata di gennaio 2011 per un massimo di 11 rate con termine entro il mese di novembre.

### **Pensionati Abruzzo: recupero Irpef.**

Per i pensionati residenti nel cosiddetto cratere la restituzione del debito fiscale fino a giugno 2010 inizia da gennaio 2011 in 120 rate senza interessi. Per i residenti fuori cratere il debito residuo, se non trattenuto completamente entro dicembre 2010, viene recuperato sulle rate di pensione del 2011 fino a totale estinzione.

### **Trattamento di fine rapporto (Tfr).**

Per le anzianità maturate dal 1° gennaio 2011 l'importo del Tfr è calcolato in due quote: la prima in base all'anzianità maturata fino al 31 dicembre 2010 pari a tanti dodicesimi dell'80% della retribuzione annua lorda, percepita al collocamento a riposo compresa la 13° mensilità per quanti sono gli anni utili; la seconda in base all'anzianità maturata dal 1° gennaio 2011 determinata dall'accantonamento di una quota pari al 6,91% della retribuzione contributiva annua e dalle rivalutazioni per ogni anno di servizio.

### **Accredito pensione: richiesta di modifica.**

Inpdap ha concordato con Poste Italiane Spa una più veloce procedura in base alla quale sono gli stessi uffici postali a comunicare direttamente all'Inpdap la richiesta presentata dal pensionato, volta a modificare la modalità di riscossione della pensione, (ad esempio: accredito su conto corrente postale al posto del pagamento in contanti).

### **Confasi: contributo sindacale.**

Inpdap ha stipulato una convenzione con la Confederazione autonoma sindacati italiani (Confasi) in base alla quale il pensionato può rilasciare delega per il pagamento del contributo sindacale, fissato nella misura percentuale dello 0,50% sull'importo imponibile della pensione mensile, compresa tredicesima mensilità.

### **Enam: domande di assistenza.**

Le domande di assistenza sanitaria fino a 3 mila euro e di assegni di frequenza e contributi formativi e di solidarietà vanno presentate, anche per posta, all'Urp delle sedi provinciali Inpdap che le istruiranno e invieranno per il pagamento alla sede centrale ex Enam - Viale Trastevere 231 00153 Roma. Devono invece essere inviate direttamente, senza tramite Inpdap, quelle di assistenza climatico termale per anziani non autosufficienti, scolastica, culturale e sanitaria di importo superiore a 3 mila euro.

### **Alta Formazione Universitaria: termine differito.**

Differito all'8 marzo 2011 il termine di presentazione della domanda al corso di Alta Formazione universitaria "Istituzioni e gestione delle forme di assistenza sanitaria pubblica e integrativa"

segue ➔

## APPUNTAMENTI INPDAP

**Master Inpdap  
Certificated.**

**Informazioni  
dalla periferia**

**Napoli: domande entro l' 11 gennaio.** Le domande per la concessione di 20 borse di studio Inpdap per la frequenza al Master universitario di II livello in "Pianificazione e controllo della Supply Network", attivato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Napoli Federico II per l'anno accademico 2010-2011 possono essere presentate entro l'11 gennaio 2011, unitamente a copia della domanda di ammissione al Master presentata all'ateneo. Il modulo di domanda è disponibile sul sito [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it).

**Torino: domande entro il 31 gennaio.** Le domande per la concessione di 25 borse di studio Inpdap per la frequenza al Master universitario di I livello in "Management del patrimonio immobiliare", organizzato dalla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino per l'anno accademico 2010-2011, possono essere presentate entro il 31 gennaio 2011, unitamente a copia della domanda di ammissione al Master presentata all'ateneo. Il modulo di domanda è disponibile sul sito [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it).

**Abruzzo – Teramo.** E' attivo lo sportello di consulenza pensionistica e previdenziale sia agli Enti datori di lavoro sia agli iscritti, servizio fornito su appuntamento il mercoledì dalle ore 11,15 alle 13,30. I dipendenti del Comune di Silvi (Te) collegandosi al sito [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it) possono sperimentare il servizio di consultazione on line della posizione assicurativa.

**Campania – Salerno.** Presso l'Urp della sede è attivo, a seguito di protocollo d'intesa con l'Ente nazionale sordi (Ens), sezione provinciale di Salerno, un "Punto cliente avanzato e dedicato per sordi". Lo sportello informativo fornisce informazioni ai cittadini sordi della provincia ogni primo martedì del mese dalle ore 9 alle 12.

**Friuli Venezia Giulia – Pordenone.** E' attiva presso l'Urp della sede una postazione dedicata alle informazioni sulle prestazioni ex Enam (Ente nazionale assistenza magistrale) ogni giovedì dalle 15 alle 16.

**Liguria – Genova.** Presso la sede si riceve il pubblico lunedì e martedì dalle ore 9 alle 13, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e giovedì dalle 14,30 alle 17 (la mattina solo Patronati). La postazione presso l'Urp, dedicata alle informazioni sulle prestazioni ex Enam, è attiva il martedì dalle ore 10,00 alle 13,00.

**Savona.** Lo sportello informativo Inpdap attivo presso la sede Inps di piazza Marconi 6 è operativo dall'11 gennaio 2011 ogni martedì dalle ore 8,45 alle 12,15.

**Marche – Ascoli Piceno.** La sede provinciale, trasferita in via Rismondo 1, ha il seguente orario di sportello: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30, martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,00.

**Puglia – Bari.** Dal 13 dicembre 2010 l'Urp della sede provinciale è aperto lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9,30 alle 12 e martedì, giovedì dalle 15 alle 16,20.

**Sicilia – Palermo.** Per l'anno in corso l'Urp della sede provinciale riceve l'utenza lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 16,30. Il Centro informativo di Petralia Sottana dal 13 gennaio 2011 apre ogni 14 giorni il giovedì con inalterato orario.

**Toscana – Pisa.** Dal 30 novembre il martedì dalle ore 15 alle 16 presso l'Urp della sede in piazza Guerrazzi 17 si ricevono gli iscritti ex Enam.

**Umbria – Perugia.** Da gennaio 2011 la sede riceve il pubblico lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 17 e solo Patronati ed Enti iscritti dalle 10 alle 12.





Il Giornale Inpdap  
periodico dell'Istituto nazionale di previdenza  
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

L.go Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - 00142 Roma

---

*Direttore responsabile*  
Bruno Benelli

*Redazione*  
Patrizia D'Attanasio - Stefano De Mauri - Simona Gabrielli  
Manuela Massini - Enrico Orsingher - Antonio Vernuccio

*Grafica foto impaginazione*  
Stefano Carfora - Alberto Leonardi

---

Sito internet  
[www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it)

mail - [ilgiornale@inpdap.gov.it](mailto:ilgiornale@inpdap.gov.it)

tel. 06 5101 4340  
fax 06 5101 4341

Autorizzazione del Tribunale di Roma, sezione per la stampa e l'informazione,  
numero 128 del 3 aprile 2009  
ISSN 2035-5130



Istituto nazionale di previdenza  
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

